

Azerbaigian Chiusa la frontiera con l'Armenia

MOSCA. Dopo il riacutizzarsi della tensione nei giorni scorsi, le autorità dell'Azerbaigian hanno deciso di chiudere temporaneamente le frontiere con l'Armenia.

Mosca distensiva: se i disertori rientrano non verranno puniti In territorio lituano nuove esercitazioni dei para'

Vilnius chiede «aiuto» agli Usa

Gesto distensivo di Mosca nei confronti della Lituania: i disertori dell'esercito non subiranno conseguenze se rientrano immediatamente nei reparti.

Esercitazioni di paracadutisti in territorio lituano e proseguiranno per il prossimo mese.

Landsberghis rivolge un appello al Congresso e al Senato degli Stati Uniti: riconoscete la nostra indipendenza

Siate gentili e spiegate agli intransigenti di quella che state facendo. D'altra parte, secondo il ministro degli Interni lituano, Vaclovas Zabaraukas, allo scadere dell'ultimatum sulla consegna delle armi, solo 1000 dei 29 mila fucili ufficialmente registrati sono stati consegnati alle autorità.

Vengono, intanto, riconfermate le restrizioni per i giornalisti stranieri che vogliono raggiungere, in questi giorni, la Lituania.

Qualche 80 disertori dell'esercito sovietico si sarebbero arruolati in questa milizia e più di 5000 persone sarebbero pronte ad entrarvi.

Bush contro messa al bando dei missili mobili



Il trattato «Start» non conterrà clausole che obblighino Usa e Urss a far piazza pulita dei loro micidiali missili mobili a testata multipla.

I narcos accusano Barco di tradimento

Nello stesso tempo in cui si proponeva un atteggiamento flessibile, Barco ci ha inviato un gruppo di sicari ufficiali, che si sono resi responsabili di vari massacri a Bogotá e Medellín.

Karlov rappresentante di Mosca in Vaticano

Il titolo di ambasciatore plenipotenziario, Karlov, laureato alla scuola per i rapporti internazionali dell'Università di Mosca, ha ricoperto precedenti incarichi in Romania e in Italia.

Cina eseguite 15 condanne a morte

Quindici persone sono state giustiziate questa settimana in tre città cinesi per reati che vanno dalla rapina all'omicidio e alla violenza carnale.

La Bulgaria verso un'economia di mercato

L'economia di mercato in Bulgaria ha detto il primo ministro Andrei Lukanov, illustrando il piano all'assemblea.

Brasile: morte a sorteggio nel penitenziario

Come avevano avvertito, i 380 reclusi del penitenziario di Santo André, una città industriale dello Stato di San Paolo, hanno strangolato a stamane uno di loro.

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA. Per i disertori lituani non ci saranno conseguenze penali se ritorneranno spontaneamente alle loro unità di appartenenza.

Però continuare a violare le leggi sovietiche sull'obbligo del servizio militare saranno individuali, fermati e sottoposti alla legislazione vigente.

Un gesto distensivo abbiamo detto: ma anche da parte del governo di Vilnius non mancano iniziative in questo senso.

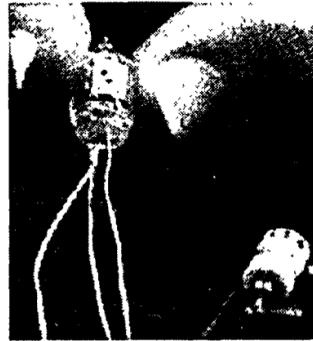
Scotland Yard aveva sostituito i detonatori con copie inoffensive Preoccupazioni nel mondo per la proliferazione nucleare

Baghdad minaccia la rappresaglia

I 40 detonatori nucleari che stavano per essere imbarcati per l'Irak erano solo copie inoffensive. Scotland Yard, infatti, aveva sostituito già da giorni gli originali nel deposito dell'aeroporto di Heathrow.



Il «materiale» nucleare mentre veniva imbarcato a San Diego, California, per essere spedito in Irak, via Londra, su un velivolo della Twa. La foto è stata ricavata da un fotogramma della rete televisiva Nbc.



Chi ha la bomba, chi se la fa, chi la vorrebbe presto

BRUXELLES. L'elenco ufficiale delle potenze è cortissimo, quello dei paesi candidati al club è inquietante.

negli anni 60. E l'elenco si ferma qui, quello ufficiale. Ma gli esperti internazionali non si fanno illusioni.

LONDRA. L'ombra di un grosso traffico internazionale di armi che potrebbe avere ramificazioni anche in Italia si addensa sulla vicenda di Heathrow.

Germania, Francia e Svizzera. Uno dei capi della rete inglese è, secondo Scotland Yard, Omar Latif, un iracheno che probabilmente sarà rimpatriato oggi.

copie inoffensive, prodotte in collaborazione con un'altra ditta americana, la Eg and G del Massachusetts, ed è intervenuta nel momento in cui le casse venivano imbarcate su un aereo della «Iraqi Airways».

ricadranno su quel paese sulla base della reciprocità. Il presidente Saddam Hussein, invece, vede nell'operazione anglo-americana il tentativo «dei nemici dei paesi arabi di cercare di arrestare la marcia verso il progresso della nazione irachena».

Intanto, anche, in tutto il mondo si esprime forte apprensione per il pericolo di una proliferazione delle armi nucleari nel Medio Oriente.

Il premier, in visita a Roma, sottoscrive l'abolizione dei visti Calfa all'industria italiana «Aiutate la Cecoslovacchia»

Il premier cecoslovacco, Marian Calfa, è a Roma per conquistare contratti di cooperazione con la piccola e grande imprenditoria del miracolo italiano.

mo vedendo in questi giorni. In tema di sicurezza il premier cecoslovacco si è schierato per il superamento dei blocchi militari e il ritorno a casa delle forze straniere.

vacchi con Karol Wojtyla. Una visita non ufficiale, un gesto di cortesia in attesa di accogliere il Papa polacco a Praga i prossimi 21 e 22 aprile prossimi.

ROMA. Il premier della nuova Cecoslovacchia nata dalla «rivoluzione di velluto» del novembre scorso, Marian Calfa, accompagnato dal vicepremier Jan Camogursky, un dissidente liberato dal carcere proprio durante l'autunno praghese, ha dato il via alla sua visita ufficiale in Italia.

l'occhio alla grande Fiat, non dimenticando l'industria minore che ha fatto grande il «made in Italy», ha ripetuto ieri l'invito alla cooperazione agli industriali italiani.

All'arrivo in Vaticano, Calfa e Camogursky, accompagnati dalle consorti e da un seguito di dodici personalità, sono stati accolti dal Papa sulla soglia della biblioteca privata.



Il primo ministro cecoslovacco Marian Calfa

blea federale ha discusso la proposta, avanzata nei giorni caldi della «rivoluzione di velluto», di cancellare l'aggettivo socialista dalla definizione ufficiale del paese, convertendolo in Repubblica federativa. Ma l'accordo finale sul nome non c'è stato.

Gli scontri nel Natal, patria dell'etnia zulu Neri contro neri 25 morti in Sudafrica

JOHANNESBURG. Centinaia di persone si sono ammassate ieri nelle chiese e nelle scuole, dopo i violenti combattimenti in atto nella provincia costiera del Natal, tra bande nvali zulu, armate di pistole e pugnali.

era un po' migliorata ma i giornalisti locali hanno riferito che nelle zone rurali interne si registrano ancora scontri.

Secondo le autorità sudafricane negli ultimi due giorni di violenze intorno a Endale, 25 persone sono morte e decine di altre sono rimaste ferite; tra i ricoverati trentadue versano in gravi condizioni.

La popolazione della provincia del Natal è terrorizzata e diverse centinaia di persone, per la maggior parte bambini, donne e anziani hanno abbandonato le loro abitazioni e cercato rifugio negli edifici pubblici.

che la polizia non è più in grado di fermare la catena di omicidi, e che il governo deve decidere misure drastiche per porre fine alle violenze.